



***COLLANA EDITORIALE
LA CONDIVISIONE DEI SAPERI***

CALL FOR PAPERS

**L'UNIVERSITÀ PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA AI MIGRANTI
ESPERIENZE DI PUBLIC ENGAGEMENT IN CO-PROGETTAZIONE**

Con la collana “La Condivisione dei saperi”, la Messina University Press coglie l’opportunità di offrire teorie, modelli ed esperienze accademiche alla più ampia condivisione, generando valore per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Tra le questioni che maggiormente e trasversalmente investono l’agire sociale vi è di certo quella migratoria e proprio nei confronti della questione migratoria l’istituzione universitaria è chiamata a rivestire un ruolo che appare sempre più rilevante.

Per lo specifico interesse cui si rivolge la presente proposta editoriale pensiamo alle straordinarie misure varate a sostegno dell’accesso all’alta formazione per tanti migranti, rifugiati e richiedenti asilo, forzatamente costretti ad abbandonare un percorso universitario già avviato nei Paesi di origine o potenzialmente titolati ad intraprenderne uno. Si tratta di interventi che di certo mirano a massimizzare le potenzialità di una fruttuosa inclusione, a beneficio delle persone coinvolte e delle stesse comunità di accoglienza.

Pensiamo, inoltre, al contributo della ricerca universitaria per la diffusione della conoscenza sulla strutturale immigrazione verso l’Europa, i cui risultati andrebbero mediaticamente più diffusi per contribuire a ribaltare la percezione che quello migratorio sia un «fenomeno» emergenziale, favorendone un governo stabile.

Pensiamo, ancora, all’importanza di programmare, organizzare e gestire interventi formativi specificamente dedicati a rispondere ai nuovi fabbisogni che emergono non solo in relazione alla necessità di aprire la propria offerta a studenti con *background* migratorio ma anche rispetto alla pressante esigenza di fornire alla società figure professionali in grado di affrontare le nuove istanze di integrazione e inclusione, alla luce di assetti normativi in continuo divenire.

In questa direzione il panorama universitario offre già numerosi e articolati esempi di buone pratiche, così come di interventi suscettibili di miglioramento, se opportunamente adeguati e sostenuti.

La *Call* intende dare spazio a queste esperienze, per condividerne caratteristiche, metodi e risultati, nell’ottica di contribuire concretamente al rafforzamento dei servizi di accoglienza ai migranti, da cui dipende il miglioramento della capacità di inclusione della nostra società, e dunque il benessere collettivo.

Il volume che ne scaturirà privilegerà le iniziative realizzate con il diretto apporto dell’Università di Messina che da anni ormai contribuisce fattivamente all’inclusione accademica dei migranti, attraverso la loro formazione e quella degli operatori – pubblici e privati – che a vario titolo si interfacciano con un’eterogenea utenza di origine straniera.



COLLANA EDITORIALE LA CONDIVISIONE DEI SAPERI

L'idea della *Call* nasce proprio da una delle iniziative maggiormente incisive, quella del progetto "ARES – Azioni per il rafforzamento dei servizi di accoglienza" gestito dall'Ateneo insieme alla Prefettura di Messina (Capofila), producendo una virtuosa collaborazione che, attraverso la formazione partecipata dai Soggetti pubblici e privati del territorio, ha consentito l'applicazione pratica dei risultati per la standardizzazione e lo snellimento di specifici servizi di accoglienza.

Per il carattere prettamente multidisciplinare della questione migratoria e la commistione di saperi chiamati a contribuire all'innovazione della missione formativa degli Atenei in chiave multiculturale, la *Call* è aperta a tutto il personale dell'Università di Messina al quale si chiede di offrire il proprio contributo mediante un saggio che metta in luce il valore della co-progettazione e delle relazioni interistituzionali e tra pubblico e privato, offrendo alla condivisione dati esperienziali e analisi di caso per facilitare la replicabilità e la sostenibilità delle buone pratiche, anche in contesti differenti.

Potranno, inoltre, essere accettati contributi presentati da autori non afferenti all'Università di Messina qualora in linea con lo spirito della *Call*, per la più ampia "condivisione dei saperi".

Gli interessati dovranno inviare a Elena Girasella, egirasella@unime.it, un abstract in formato word compreso tra 1.500 e 2.000 caratteri (spazi inclusi) in cui siano riportati il titolo, 3 parole chiave e nome e cognome dell'autore, con rispettiva afferenza e settore disciplinare di riferimento.

Si accettano contributi in lingua italiana ma anche in lingua inglese, se relativi ad esperienze internazionali.

La **scadenza** per la presentazione degli **abstract** è fissata al prossimo **5 novembre** e l'esito della valutazione sarà comunicato entro lo stesso mese di novembre.

Gli autori dei contributi selezionati saranno invitati a presentare un paper compreso tra 30.000 e 40.000 caratteri (spazi inclusi, bibliografia esclusa) entro il 15 febbraio 2024 al fine di consentire la pubblicazione del volume entro marzo 2024.

Il volume sarà sottoposto a procedura di referaggio.

In fase di pubblicazione, gli autori dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione per attestare i requisiti di novità della propria opera che in alcun modo dovrà ledere il diritto di terzi.

Si invitano gli autori a presentare le proprie proposte adottando sin da subito i criteri editoriali della Messina University Press, che si riportano in calce.

REGOLE GENERALI

- I lavori dovranno pervenire in formato word a pagina piena, con testo e note a piè pagina in formato "giustificato".
- Le pagine devono essere numerate progressivamente.
- Margini: 5cm superiore e inferiore; 4cm destra e sinistra.
- Rientri a sx 0,5cm, ad eccezione dei titoli e del primo capoverso di ogni paragrafo.
- Il font da usare è Bodoni MT, 12 per il corpo del testo e 10 per le note.
- Non è previsto l'uso del grassetto e della sottolineatura.

**COLLANA EDITORIALE
LA CONDIVISIONE DEI SAPERI**

- Nome Autore corpo 14: Nome Cognome centrato.
- Impostare un'interlinea di 1,5 (interlinea singola per le note).
- Le note devono essere indicate con i numeri di rimando all'interno del testo in apice. Devono essere numerate progressivamente e ricominciare da 1 per ogni capitolo/saggio. Nelle note non si devono usare capoversi e/o elenchi puntati e numerati.
- Il contributo dovrà essere diviso in paragrafi con titoli in corsivo, numerati progressivamente; sono possibili sotto-paragrafi, anch'essi numerati secondo il medesimo criterio progressivo.
- I titoli dei capitoli e dei paragrafi devono essere in corpo 14, maiuscoletto centrato, a capo sottotitolo maiuscoletto centrato.
- I paragrafi dovranno essere preceduti da un sommario: es. 1. Premessa. – 2. ... – 3. ... – 3.1. ... – 3.2. ... – 4.
- La bibliografia, se prevista, deve essere posta al termine del volume (**Con riferimento alla presente Call si precisa che la bibliografia dovrà essere esclusivamente relativa ai contributi citati nel corpo del saggio**).

Nella stesura del contributo, l'Autore deve utilizzare inoltre:

- le virgolette basse (« ») per le citazioni;
- le virgolette alte (“ ”) per parole cui si voglia attribuire particolare rilevanza e per sostituire le virgolette basse contenute all'interno di una citazione;
- il corsivo solo per parole di lingua straniera o latino;
- le citazioni superiori alle tre righe vanno staccate dal corpo del testo di uno spazio prima e dopo la citazione; il corpo del carattere va ridotto di un punto e va aggiunto un rientro di 0.5 cm ai margini sinistro e destro.

Per Figure, Tabelle e Grafici:

- Figure e grafici devono essere inviati in una cartella separata, in formato jpeg, tiff, pdf, a una risoluzione pari a 300 dpi. La dimensione deve essere sufficiente in riferimento al formato del testo;
- Le immagini utilizzate devono rispettare i copyright e/o menzionare l'autore;
- Il nome del file deve riportare il numero progressivo del capitolo e della figura;
- Le tabelle possono essere inserite nel testo;
- Ogni figura deve essere dotata di didascalia (in un file word a sé stante);
- I testi delle tabelle, le legende dei grafici, le didascalie delle figure devono essere uniformi per quanto riguarda font, corpo, interlinea.